ESERCIZIO DI PREPARAZIONE ALLA MORTE CHE SI PRATICA IN...



ESERCIZIO
DI PREPARAZIONE
ALLA
MORTE

Che si pratica in un giorno Festivo alla fine d'ogni Mese

NELLA CHIESA PRIORIA DI SANTA MARIA IN VERZAJA DELLA CITTA' DI FIRENZE.

Dedicato all' Illustriss. Sig. Marchesa

PENELOPE DAL BORRO NE' CAPPONI.

182


379





IN FIRENZE, M DCCLXIII.

Appresso Gio: Batista Stecchi.

Con lic. de' Superiori.

333 . 9

NOTUM FAC MIHI DOMINE FINEM MEUM. *Psalmus* 38.

Concedetemi, o Signore, che io attentamente pensi al fine della mortal mia Vita.

Digitized by Google

3 183



ILLUSTRISSIMA SIG. MARCHESA.



Er ſoddisfare alle premuroſe iſtanze di molte piiſſime Perſone, dandoſi nuovamente alla

luce il presente fruttuoso Libretto di Esercizio di Preparazione alla Morte variato in parte per adattarsi alla più corta intelligenza del maggior numero de' concorrenti a tal divota Funzione; il Priore di detta Chiesa di S. Maria in Verzaja ha creduto suo dovere per due convenevoli, e degni motivi di insignirlo col rispettabil nome di VS. Illustrissima; sì perchè ha Ella sempre dimostrato particolar laudevol genio di coltivare lo spirito con la memoria di questa importante cattolica Verità, verso della quale

Digitized by Google

le in ogni occaſione ſi è fatta conoſcere impegnatiſſima, ed in ſe, e nell' intereſſarvi non poche tra le più nobili Matrone emulatrici delle ſue Criſtiane Virtù; sì ancora perchè praticandoſi tal Divozione dalla Venerabil Congregazione di S. Antonio da Padova, detta della Buona Morte, canonicamente eretta fino dall' anno 1710. nella prenominata Parrocchial Chieſa di S. Maria in Verzaja, in cui Ella da molti anni è arruolata Conſorella, fu poi da qualche tempo ſaggiamente creduto da' So-

prantendenti di tal pia Adunanza di appoggiarne la conservazione di quella a VS. Illustrissima, con dichiararla la PROTETTRICE.

Si degni per tanto VS. Illustrissima di accogliere con la solita innata sua Benevolenza un piccolo Attestato del riverente di lui ossequio, e li permetta, che in tale occasione si protesti con profondo ossequio, qual si da l'onore di confermarsi

Di VS. Illustrissima

Divotiss., ed Obbligatiss. Servi
Il Priore di S. M. in Verzaja.

PRE-



PRECI
CHE SI DICONO NELLA FUNZIONE DELLA BUONA MORTE
In una volta il Mese.

Esposto due ore prima della sera il Santissimo, ed incensato, si dice



O Salutaris Hostia
Quæ Cœli pandis ostiū,
Bella premunt hostilia
Da robur, fer auxilium.
Uni trinoque Domino
Sit sempiterna gloria
Qui vitam sine termino
Nobis donet in Patria. Amen.

Aperi, Domine, os nostrum ad benedicendum Nomeo Sanctum tuum, munda quoque cor nostrum ab omnibus vanis perversis, & alienis cogitationibus, iotellectum illumina, affectum inflamma, ut digne, attente, ac devote hoc Sanctum exercitium peragere valeamus, & exaudiri mereamur ante conspectum divinæ Majestatis tuæ. Qui vivis, & regnas, &c.

PROTESTE.

Sigoor mio Gesù Cristo vero Dio, e vero Uomo, Creatore, e Redeotor mio, perchè sono infiniti i pericoli, a' quali è sottoposta questa nostra vita, e perchè non sò l' ora, in cui devo pagare il comune Tributo di Morte, alla presenza di Voi, della vostra Santissima Madre Maria, de' miei Santi Avvocati, e di tutta la

Cor-

Corte Celeste, adesso per quell' ultimo giorno protesto, e mi dichiaro esser questa l' ultima mia volontà irrevocabile.

Primieramente di fermissimamente credere quello, che crede la Santa Romana Chiesa, essendo impossibile, che non sia vero quello, che Voi Prima, e somma Verità avete rivelato, e per la confessione, ed attestazione di ogni Domma Cattolico, vi sacrifico adesso per ogni volta, che abbisognasse il sangue, e la vita mia. Profondamente vi adoro o Trinità Sacrosanta, Dio uno in essenza, ed in tre Persone distinto, mio Creatore, Redentore, e Padre, con quell' istessa venerazione, con cui vi ossequiano in Cielo gli Angioli: Vi ringrazio di tutti i benefizj, e specialmente dell' usatami misericordia, con avermi fatto nascere nel grembo di Santa Chiesa, di cui spero, mediante la vostra grazia,

morire figliuolo ubbidiente: e perchè questa mia fede esser non può perfetta, come dovrebbe, intendo di unirla a quella della mia carissima Madre Maria, degli Apostoli, e di tutti i Martiri, che per la medesima diedero il sangue.

Protesto, o mio Dio, mio Protettore; e rifugio in ogni tribolazione, solamente affidato nella infinita vostra Bontà, che spero, e spererò sempre per la virtù, e meriti del Sangue, e Morte vostra, mi perdonerete tutti i miei peccati, infedeltà, ed ingratitudini, dando la salute a quest' Anima opera della vostra mano, essendo assai maggiore la paterna vostra Clemenza delle mie colpe, sebben fossero quelle in eccesso: siccome confido, che nell' ora della mia Morte, servendomi d' insuperabile scudo contro qualunque assalto, e ingan-
no

 187

no della Passione predominante, e del Demonio, mi donerete per vostra Pietà la final Perseveranza, per potere con esse volare un giorno a riposare nel seno di Voi mio dolce Diletto.

Protesto, o Dio del mio cuore, Vita di quest' Anima mia, che mi dispiace di non aver fin' adesso amato Voi solamente, Amor di tutti i Beati, ma vi amerò, anzi vi amo con tutto il mio cuore, con tutte le forze dell' anima, vi amo più che me stesso, nè amerò me, se non per voi: a Voi consacro tutti i sospiri, e desiderj delle potenze, protestandomi, che sono tutto vostro; siccome Voi tutto mio vi faceste nella Creazione, e nella Redenzione, bramo che l' ultimo mio respiro sia nel vostro bel cuore, per me aperto, acciò in esso riposi finchè risplenda quel gior-

no felice, in cui mi chiamerete alle celesti nozze.

Protesto o mio oltraggiato Signore, che in considerare la moltitudine de' miei peccati, non ardisco comparirvi davanti reo di tante colpe. Ho peccato alla presenza vostra, contro la Divina vostra Giustizia, ad onta di tanti impulsi della grazia, di tante inspirazioni dell'Angiolo mio Custode: Ah! mio Dio, mi pento pur di cuore, di essermi separato da voi Fonte amabile d'ogni contentezza; detesto ora tutti i miei peccati, non per timore di perdere il Paradiso, ed incorrere nella eterna vostra maledizione; ma solo per aver disgustato, ed oltraggiato il vostro Paterno Amore: datemi in gran copia lacrime di vera Contrizione; mentre ormai son risoluto col vostro ajuto di non voler da quì avanti, nè per amore, nè per ti-

timore mondano, offendervi mai più.

Protesto di volere alla mia morte il Sacramento della Confessione, e quando non potessi allora parlare, adesso per quel tempo domando l'assoluzione, rendendomi in colpa di tutti i miei peccati di pensieri, parole, opere, ed omissioni, e se per mia disavventura non potessi nemmeno aver questa, vi supplico, o Gesù misericordiosissimo, per il vostro preziosissimo Sangue sparso per la mia salute, che mi concediate in quel punto tremendo un vero atto di Contrizione delle mie colpe, acciocchè io non muoja in disgrazia vostra.

Protesto di voler similmente alla morte il Santissimo Viatico del vostro Divin Corpo, e Sangue che mi conforti in sì pericoloso passo, e di volere an-

Digitized by Google

ancora il Sacramento dell' Estrema Unzione, supplicando l' immensa vostra Bontà, che mi vogliate ungere internamente in tempo di sì estremo bisogno.

Protesto, che perdono tanto di cuore a chi mi ha offeso, quanto desidero, che Voi perdoniate a me le mie gravissime colpe, e che domando perdono a chiunque in qualsivoglia modo fosse disgustato per mia cagione, e per le viscere di Gesù Cristo prego tutti quegli, che saranno presenti quando starò penando, nè più potrò parlare; che mi ajutino colle loro orazioni, offerendo all' Eterno Padre l' agonie, i sudori, ed affanni miei in unione del sudore, ed Agonìa dell' Amabilissimo Redentore per la remissione de' miei peccati.

Protesto di accettar volentieri la morte in qualunque modo,

do, e in qualunque tempo mi avverrà per i seguenti motivi.

Primo. Per onorare la grandezza, e l' immortalità di Dio col Sacrifizio distruttivo di me stesso:

Secondo. Perchè avendo ricevuto da Dio la mia vita, ed il mio essere, solamente in deposito, è dovere restituirlo al suo Creatore, quando ei verrà a ripigliarselo:

Terzo. Per soddisfare alla Divina Giustizia colla privazione di tutte le creature, colla distruzione del mio corpo, e colla perdita della mia vita; pene pur troppo dovute alle mie colpe:

Quarto. Per imitare Gesù Cristo mio Salvatore, il quale volle morire per me con dolore, ed ignominia:

Quinto. Per vedere una volta il nostro buon Dio a faccia, a faccia, e per eternamente amarlo, possederlo, e goderlo:

Vi

Vi supplico pertanto mio amabile Salvatore, a voler rendere efficace, e costante colla grazia vostra questa mia volontà; affinchè deliberatamente non pensi, non dica, e non faccia mai cosa alcuna contraria, a queste proteste. E Voi Santissima Vergine Avvocata, e Madre de' peccatori, insieme con San Giuseppe, degnatevi proteggere, difendere, e ricevere l'anima mia nell'ultima ora della mia vita; che perciò dico colla bocca, e col cuore, ed ho intenzione ripeterlo spesso, finchè durerò a vivere:

Gesù, Giuseppe, e Maria, assistete alla morte mia.

Gesù, Giuseppe, e Maria, ricevete nelle vostre santissime braccia l'anima mia.

℣. Confirma hoc Deus, quod operatus es in nobis.

℟. A templo Sancto tuo, quod est in Jerusalem.

OREMUS.

Deus innocentiæ restitutor, & amator, dirige ad te tuorum corda servorum, ut spiritus tui fervore concepto, & in fide inveniantur stabiles, & in opere efficaces. Per Christum Domin. nostrum. Amen.

Qui s' implora l' ajuto della Beatissima Vergine appiè della Croce; acciò per i meriti della Passione del Crocifisso suo Figlio c' impetri la morte de' Giusti.

Stabat Mater dolorosa
Juxta Crucem lacrimosa
Dum pendebat Filius.
Quis non posset contristari
Christi Matrem contemplari
Dolentem cum Filio.
Pro peccatis suæ gentis
Vidit Jesum in tormentis,
Et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem natum
Moriendo desolatum
Dum emisit spiritum,
Sancta Mater istud agas
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.
Fac me tecum pie flere
Crucifixo condolere
Donec ego vixero.
Fac ut ardeat cor meum
In amando Christum Deum
Ut sibi complaceam.
Flammis ne urar succensus,
Per te Virgo sim defensus
In die Judicii.
Christe, cum sit hinc exire,
Da per Matrem me venire
Ad palmam victoriæ.
Quando Corpus morietur,
Fac ut animæ donetur
Paradisi gloria. Amen.

℣. Ora pro nobis Virgo dolorosissima.
℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

ORE.

OREMUS.

INterveniat pro nobis, quæsumus Domine Jesu Christe, nunc, & in hora mortis nostræ apud tuam clementiam Beata Virgo Maria Mater tua, cujus Sacratissimam Animam in hora tuæ Passionis doloris gladius pertransivit. Per Te Jesu Christe, Salvator Mundi. Qui cum Patre, & Spiritu Sancto vivis, &c.

MODO

Per ben disporsi a ricevere

L' OLIO SANTO.

POnghiamoci, Dilettissimi, con tutto lo spirito a concepire un vivo desiderio di partecipare i frutti dell' estrema Unzione, e figurandoci di esserne armati nel letto di no-

stre

zed by Goo

ſtre agonie dal Sacerdote, andiamo ſcorrendo per tutti i ſenſi, e per ciaſcuno domandiamo perdono al Signore dell' offeſe a lui fatte per mezzo di quegli, offerendo nel tempo ſteſſo quel che ha patito in quel medeſimo ſenſo il Signor noſtro Gesù Criſto, per ſupplire con ciò ai noſtri difetti.

Dio del' Anima mia vi domando perdono dell' offeſe fattevi colla mia viſta, laſciata tante volte ſcorrere ſenza riguardo ad oggetti pericoloſi, e cattivi. Vi offeriſco per ſupplimento quel che ha patito il noſtro Signor Gesù Criſto ne' ſuoi occhi Santiſſimi bendati, e lacrimoſi per me.

Per tuam piiſſimam miſericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per oculos deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Dio

Dio dell' Anima mia mi pento con tutto il cuore d' avervi per tanti anni del viver mio disgustato, ed offeso colle mie orecchie, quali ho voluto soddisfare in ascoltare quel che non dovevo: cancellate vi supplico questo mio debito a riguardo di quanto patì l' umanato Figliuol vostro nelle sue santissime orecchie percosse dagli insulti, dalle contumelie, e dalle bestemmie.

Per tuam piissimam misericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per aures deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Dio dell' anima mia, voi mi santificaste nel Sacramento del Battesimo, acciocchè io fossi per tutta la mia vita di buon odore a Gesù Cristo, ed alle sue membra; eppur conviene, che io confessi con tutto il dolore, e col più vero rammarico,

co, di non aver fatto altro, che dare ſcandolo al Proſſimo, e ſervirgli d'inciampo, e d'occaſione di peccare col mio mal eſempio. Deh! perdonatemi, Signore, per grazia voſtra, per quello ſtomachevol fetore, che per me pativte tra la ſordida Soldateſca, e ſul Calvario, e nuovamente ſantificatemi, affinchè la mia morte ſia un ſacrifizio, che rieſca di un grato odore nel coſpetto voſtro.

Per tuam piiſſimam miſericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per odoratum deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Dio dell'anima mia, ſcordatevi vi ſupplico dei peccati in tutta la mia vita commeſſi colla lingua, e col guſto; e per ſupplire a queſte mie gravi mancanze vi offeriſco tutte le divine parole, e celeſtiali inſegnamenti del mio Redentore Criſto

ſto Gesù, e tutte le pene, che ſulla Croce ſofferſe nelle innocenti ſue labbra da fiele, ed aceto amareggiate.

Per tuam piiſſimam miſericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per guſtum, & locutionem deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Dio dell' anima mia, ah! quante volte con queſte mie mani ſon tornato con più malizia degl'empj Giudei a conficcarvi ſopra un tronco di Croce; quando per mezzo di eſſe ho diſubbidito a' voſtri comandamenti divini: ricevete adeſſo per mia ſoddisfazione il dolore ſofferto nelle ſantiſſime voſtre mani trafitte da duri chiodi.

Per tuam piiſſimam miſericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per tactum deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Dio dell' anima mia tanto oltraggiato co' miei passi iniqui, ed illeciti, detesto di vero cuore, ed abomino i peccati di questo fin ora mal regolato mio sentimento, e per ottenere di essi il total perdono, vi offerisco i dolori, che ne' divini inchiodati piedi sopportò Gesù mio Salvatore.

Per tuam piissimam misericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per gressum deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Dio dell' anima mia, a Voi mi presento in quest' ora della mia morte, spogliato di quella candida veste, che nel sacro Battesimal Fonte Voi mi donaste: ahi quanto mi dispiace di aver sì malamente impiegato i giorni di mia vita coll' offesa vostra: ma Voi, che siete potentissimo Medico; deh! per pietà sanatemi da tante spirituali infer-

mi-



mità colla Celeste Unzione del Santo Spirito; e prendete in soddisfazione delle gravi invecchiate mie colpe, i patimenti delle verginali Carni, ed il purissimo Sangue del misericordioso mio Redentore Cristo Gesù.

Per tuam piissimam misericordiam indulge nobis, Domine, quidquid per lumborum delectationem deliquimus.

Te rogamus audi nos.

Kyrie eleison. Christe eleison.
Kyrie eleison. Pater noster.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.
℟. Sed libera nos a malo.
℣. Salvos fac servos tuos.
℟. Deus meus sperantes in te.
℣. Mitte nobis, Domine, auxilium de Sancto.
℟. Et de Sion tuere nos.
℣. Esto nobis, Domine, turris fortitudinis.
℟. A facie inimici.

Digitized by Google

℣. Nihil proficiat inimicus in nobis.
℟. Et filius iniquitatis non apponat nocere nobis.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Omnipotens, & misericors Deus, qui humano generi, & salutis remedia, & vitæ æternæ munera contulisti; respice propitius nos famulos tuos, & animas resove, quas creasti, ut in hora exitus earum absque peccati macula tibi Creatori suo per manus Sanctorum Angelorum repræsentari mereantur.

Deus qui pro redemptione mundi voluisti nasci, circumcidi, a Judæis reprobari, a Juda traditore osculo tradi, vin-

culis alligari, ficut agnus innocens ad victimam duci, atque conspectibus Annæ, Caiphæ, Pilati, & Herodis indecenter offerri, a falsis testibus accusari, flagellis, & colaphis cædi, opprobriis vexari, sputis conspui, spinis coronari, arundine percuti, facie velari, vestibus spoliari, Cruci clavis affigi, in cruce levari, inter latrones deputari, felle, & aceto potari, & lancea vulnerari: Tu Domine, per has sanctissimas pœnas tuas, quas nos indigni recolimus, & per Sanctissimam Crucem, & Mortem tuam libera nos a pœnis Inferni, & perducere digneris, quo perduxisti latronem tecum Crucifixum. Qui cum Patre, & Spiritu Sancto vivis, & regnas, &c.



Quì si farà un breve Discorso, o si leggerà una Meditazione sopra la Morte, e dopo si reciteranno le presenti Preci per la raccomandazione dell' Anima.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie elison.
Sancta Maria. Ora pro nobis.
Omnes Sancti Angeli, & Archangeli. Orate pro nobis.
Sancte Abel. ora
Omnis Chorus Justorum. ora
Sancte Abraham. ora
Sancte Joannes Baptista. ora
Sancte Joseph. ora
Omnes Sancti Patriarchæ, & Prophetæ. orate
Sancte Petre. ora
Sancte Paule. ora
Sancte Andrea. ora
Sancte Joannes. ora
Omnes Sancti Apostoli, & Evangelistæ. orate
Omnes Sancti Discipuli Domini. orate
Omnes Sancti Innocentes. orate
San-

Sancte Stephane. ora
Sancte Laurenti. ora
Omnes Sancti Martyres. orate
Sancte Silvester. ora
Sancte Gregori. ora
Sancte Augustine. ora
Omnes Sancti Pontifices, & Confessores. orate
Sancte Benedicte. ora
Sancte Francisce. ora
Omnes Sancti Monachi, & Eremitæ. orate
Sancta Maria Magdalena. ora
Sancta Lucia. ora
Omnes Sanctæ Virgines, & Viduæ. orate
Omnes Sancti, & Sanctæ Dei Intercedite pro nobis.
Propitius esto. Parce nobis Domine.
Propitius esto. Libera nos Domine.
Propitius esto. libera
Ab ira tua. libera
A periculo mortis. libera
A mala morte. liberà
A pœnis Inferni. liberà

Ab omni malo. libera
A potestate Diaboli. libera
Per Nativitatem tuam. libera
Per mortem, & sepulturam tuam. libera
Per gloriosam Resurrectionem tuam. libera
Per admirabilem Ascensionem tuam. libera
Per gratiam Spiritus Sancti Paracliti. libera
In die Judicii. libera
Peccatores: Te rogamus audi nos.
Ut nobis parcas. Te rogamus audi nos.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

Verrà una volta il giorno estremo di questa misera vita mortale: si parta allora l' Anima Cristiana da questo Mondo nel Nome del Padre Onnipotente, che la creò; nel Nome dell' Unigenito Figlio Cristo Gè-

Gesù, che per salvarla morì sopra infame tronco di Croce; nel Nome del Santo Spirito, che infuso le fu per santificarla; nel Nome di tutti gli Angioli e Beati, che regnano nella Gloria: Vada pure davanti al suo Giudice, qual si degni di chiamarla col dolce nome di Benedetta dal suo Padre, e sia in quel momento condotta al Regno di pace, ed abiti per sempre nella celeste Città del Paradiso.

Dio di Misericordia, e di paterna Clemenza dimenticatevi allora, io ve ne prego, de' peccati di mia gioventù; ascoltate le suppliche di quest'anima vostra Creatura, vostra serva, e figlia; mentre ella con vera contrizione vi domanda la remissione di tutte le sue colpe. Rinnovate in me, Padre dolcissimo, tutto ciò, che per umana fragilità ho vivendo depravato; risarcite a tutto quello, che

by Google

che ha nell'anima mia viziato il Demonio con le sue frodi, e restituitemi tutto puro, e santificato al Corpo della vostra Chiesa, giacchè io ne sono un membro ricomprato a gran prezzo dal Figliuol vostro. Facciano vi compassione, o Signore, i miei gemiti, e poichè io non in altro m'affido, che nella vostra infinita Misericordia, degnatevi di farmi sentire gli effetti di una perfetta riconciliazione, e d'un intero perdono. Movetevi a pietà di me lavoro delle vostre mani, ed aviate insieme riguardo al Sangue, alla Morte del mio Salvatore Cristo Gesù, a' meriti, ed alla protezione della sua Santissima Madre, all'Orazioni di tutti i Santi, alla raccomandazione della Chiesa.

Vergine Santa refugio de i Peccatori, e Madre di tutti i Fedeli non sdegnate di soccorrere uno de' vostri figliuoli in

 198

sì estremo bisogno : e quando quest' Anima separandosi dal corpo ritornar dovrà al suo Autore, degnatevi di venire ad incontrarla insieme con i Cori degli Angioli, degli Apostoli, de' Martiri : e voi Santi miei Avvocati, che non sdegnaste ne' giorni di mia vita d'assistermi con la Protezione vostra, prendete in quel momento l' anima mia, e presentatela al Trono della Triade sacrosanta : allontanate il Demonio, e fate, che colle tentazioni non ardisca d'impedirmi, e togliermi l' ingresso nel Paradiso.

Fedelissimo Angelo mio Custode, illuminatemi, sostenetemi, non mi abbandonate ; io ve ne supplico con tutto il cuore nell' ultima mia agonìa, conducetemi alla presenza di Dio : Giuseppe santissimo toglietemi nell' ultimo pericolo il soverchio timor della morte, e fate, che io spiri in mezzo a Gesù, e Maria.

Eter-

Eterno Padre deh riconoscete in me la vostra Creatura, che formata fu non già da false, e sognate Deità; ma da Voi solo Dio vivo, e vero, e creata solo per Voi: nelle vostre mani consegno il mio spirito „ *in manus tuas commendo spiritum meum*. „

Eccomi finalmente, o adorabilissimo mio Redentore Sacramentato, prostrato davanti la vostra real presenza per chiedervi umilmente, che nell'ora di mia morte vi degniate di offerire, e presentar quest'anima all'eterno vostro Genitore, a cui l'ho raccomandata. Ella è il prezzo del vostro Sangue: la mia causa deve essere trattata da Voi, che siete il nostro Mediatore, ed Avvocato. Dunque prendete allora le mie difese, parlino a favor mio le vostre Piaghe, il vostro Sangue, la vostra Croce: riconoscetemi o buon Pastore per una delle

vo-

vostre pecorelle ; sostenetemi tra gli orrori di morte , difendetemi da tutte le tentazioni, concedetemi un vero dolore de' miei peccati , e collocandomi dalla destra parte de' vostri Eletti, unito a i Cori degli Angioli fatemi godere l'amabile Volto di Voi, che siete la vera gioja, ed il cootento del nostro cuore. Ecco, che a Voi ne vengo: porgetemi sì l'amorosa vostra maoo, ricevetemi..... salvatemi ..... non mi lasciate in eterno caro mio Ben Gesù.... Gesù .... Gesù .

Finalmente incensato di nuovo il Santissimo si canti l' Inno.

PAnge lingua gloriosi
Corporis mysterium
Sanguinisque pretiosi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

No-

Nobis datus, nobis natus
Ex intacta Virgine
Et in mundo conversatus
Sparso Verbi semine
Sui moras incolatus
Miro clausit ordine.
In supremæ nocte cœnæ
Recumbens cum fratribus
Observata lege plene
Cibis in legalibus
Cibum turbæ duodenæ
Se dat suis manibus.
Verbum caro panem verum
Verbo carnem efficit
Fitque sanguis Christi, merũ
Et si sensus deficit
Ad firmandnm cor sincerum
Sola fides sufficit.
Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui,
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui
Præstet Fides supplementum
Sensuum defectui.
Genitori, genitoque
Laus, & jubilatio
Salus, honor, virtus quoque
Sit

Sit & benedictio
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio.
Amen.

℣. Panem de Cœlo præstitisti eis.
℟. Omne delectamentum in se habentem.

OREMUS.

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili Passionis tuæ memoriam reliquisti: tribue quæsumus, ita nos Corporis & Sanguinis tui sacra Mysteria venerari, ut redemptionis tuæ fructum in nobis jugiter sentiamus.

Domine Jesu Christe, qui hora sexta pro Redemptione Mundi Crucis patibulum ascendisti, & Sanguinem tuum pretiosum in remissionem peccatorum nostrorum fudisti: Te humiliter deprecamur,

Google

mur, & post obitum nostrum Paradisi januas nos gaudenter introire concedas.

Quæsumus Clementiam tuam, ut nos famulos tuos gratia tua confirmare digneris, ut in hora mortis nostræ non prævaleat contra nos adversarius; sed cum Angelis tuis transitum habere mereamur ad vitam. Qui vivis & regnas in sæcula sæculorum.

Qui si raccomanderà al Popolo la recita di un *Pater*, & *Ave* per il primo, che doverà morire, e si darà la Benedizione.

LAUS DEO.

Google

